

Zea mays L. (mais)

FAMIGLIA: Graminaceae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa

Isolamento	200 m verso altre varietà o ibridi di mais oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	coltura da rinnovo
Semina	aprile
Superficie	15 mq ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	50 g ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	eliminare tutte le piante che non sono conformi alle caratteristiche della varietà da riprodurre
Raccolta	con mietitrebbia (umidità non superiore al 25%)
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	70 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	3 kg ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

Avvicendamento: coltura miglioratrice da rinnovo e come tale apre di solito la rotazione ed è seguito da una pianta depauperante. Si avvantaggia a sua volta degli effetti positivi di un avvicendamento con il prato o con altra pianta da rinnovo o sarchiata (es. soia, barbabietola) **Semina:** In aprile (temperatura media del suolo raggiunge almeno i 9-10°C) si effettua la semina, adottando una distanza tra le file di 50 cm, con un investimento di 6-7 piante a m². **Concimazione:** da 180 a 300 unità di azoto per ettaro a seconda delle irrigazioni che si prevedono di fare, dei quantitativi di

granella che si prevedono di produrre. Questi quantitativi di azoto devono essere somministrati dal 30% al 50% in presemina e la restante parte alla 5^a – 6^a foglia con la sarchiatura. Il fosforo ed il potassio, devono essere somministrati prima della semina (una piccola parte può essere localizzata alla semina) con una quantità di circa 100-150 unità per entrambi.

fioritura tutte le piante che non sono conformi alle caratteristiche della varietà da riprodurre. Ulteriore selezione deve essere effettuata al momento della raccolta sulle caratteristiche delle spighe.

Isolamento: Le norme prevedono una distanza di isolamento di 200 m da rispettare nei confronti di altre varietà o ibridi di mais. Considerato che il mais ha una fecondazione anemofila tale distanza deve essere considerata insufficiente.

Raccolta: si raccoglie con mietitrebbia, 10-15 giorni dopo la maturazione fisiologica, con una percentuale di umidità non superiore al 25%. Il prodotto raccolto deve essere essiccato tempestivamente per limitare le condizioni più favorevoli allo sviluppo dei patogeni fungini.

Nel caso della coltura da seme vengono raccolte le singole spighe per permettere una più facile ed idonea selezione. L'umidità finale delle cariossidi deve essere almeno del 12%. Successivamente la semente deve essere sottoposta alla selezione meccanica per eliminare le impurità pesanti e/o leggere ,le cariossidi spezzate ed operare un'idonea calibratura.